



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ARMANDO DIAZ"
Via Acireale 8 – ROMA**

Progetto Campo Scuola

I GIOVANI CITTADINI D'EUROPA

**SPRING DAY
21 MARZO 2003**

I N T E R V E N T O

A cura degli studenti che hanno lavorato al Progetto

presso

**LA SALA DELLA COMUNICAZIONE
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

*presenti – tra gli altri – il Vice- Presidente del Consiglio dei Ministri On. Fini,
il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca On. Moratti ed il Ministro
per le Politiche Comunitarie On. Bottiglione.*

Il progetto "Campo Scuola per i Giovani Cittadini d'Europa" promosso dalla *Direzione Generale per lo status dello studente per le politiche giovanili e per le attività motorie* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca è stato portato avanti da ragazzi di alcune scuole d'Italia, che si sono impegnati in un lavoro di studio e ricerca, principalmente sulla partecipazione di studenti e genitori alla vita della scuola nelle Nazioni dell'Unione Europea.

Il progetto è stato pensato, all'interno di numerose attività a favore degli studenti, per facilitare il processo di formazione di giovani cittadini europei e per la loro conoscenza reciproca.

E' stato proposto uno studio comparato della rappresentanza studentesca in nove paesi europei. Le Scuole che hanno partecipato al progetto sono state tre: "E. da Rotterdam" – Milano –, "Ponticelli" – Napoli –, "A. Diaz" – Roma –. Ognuna ha elaborato degli studi e ricerche su tre nazioni europee, coinvolgendo anche altri Istituti della città di appartenenza.

L'Istituto "A. Diaz" ha coinvolto anche il Liceo Classico "Augusto" e l'I.T.C. "L. Radice"; si è occupato di Spagna, Danimarca e Portogallo.

Gli studenti che hanno lavorato al progetto, in modo continuo, siamo stati otto.

Gli studi più approfonditi sono stati fatti sulla Spagna, paese con il quale si è potuto instaurare un proficuo rapporto di interscambio culturale, culminato con lo stage presso l'I.E.S. "Nuestra Señora de los Remedios" di Guarnizo, nel comune di Astillero in Cantabria.

Il lavoro è stato articolato fondamentalmente in due fasi: inizialmente si è svolto un corso di formazione e ricerca con lo scopo di reperire materiale riguardante gli ordinamenti scolastici delle nazioni esaminate. Dopo aver acquisito le informazioni necessarie si è tenuto lo stage in Spagna, nazione che ci ha sostenuto nel lavoro e ci ha dato un ottimo contributo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. Qui abbiamo fatto esperienza della vita scolastica locale, incontrando, nelle loro funzioni, rappresentanti di studenti, genitori e docenti, che ci hanno accolto con inaspettata disponibilità e cortesia, dandoci modo di ampliare le nostre conoscenze, sia in ambito scolastico che sociale.

Abbiamo potuto constatare una certa affinità con il sistema scolastico italiano per quanto riguarda l'esistenza degli organi collegiali, mentre circa le loro funzioni si evidenziano delle differenze.

In particolare:

- 1. Esiste minore autonomia nelle singole scuole, maggiormente subordinate e dunque controllate, tramite ispettori, dal Ministero dell'Istruzione spagnolo.*
- 2. Il Consejo Escolar (parallelo al nostro Consiglio d'Istituto) è composto da Rappresentanti di alunni, di genitori, di professori, di personale di segreteria, e – questa è la vera differenza – da rappresentanti del comune. Questo è stato il motivo per cui siamo stati ricevuti, presso l'Aula Consiliare Comunale, dal sindaco locale, il quale, in un lungo incontro, oltre ad ulteriori particolari sulla partecipazione del Comune alla vita della Scuola, ci ha presentato la situazione socio-economica dell'ambiente. Il numero dei vari rappresentanti è stabilito dal numero degli studenti dei singoli Istituti.*
- 3. Il preside (Director) è eletto dallo stesso “Consejo Escolar” ogni 4 anni tra i professori dell'Istituto e, durante questo incarico continua ad insegnare.*
- 4. La “Junta de Delegados” (parallelo al nostro Comitato studentesco – che esiste esclusivamente a livello d'Istituto –), tra le altre funzioni, presenta proposte, all'Equipo Directivo (composto dal Director e da alcuni professori che lo collaborano, oltre che dal Segretario senza diritto di voto) per il Progetto Educativo d'Istituto e formula proposte di*

criteri per l'elaborazione degli orari delle attività dei Docenti ed extrascolastiche.

5. Non esiste rappresentatività di studenti e genitori, a livello centrale.

Tutto il materiale e le esperienze sono state racchiuse in un opuscolo, prodotto finale del nostro lavoro.

Questo progetto ha costituito per noi partecipanti una notevole esperienza di crescita con l'acquisizione di nuovi elementi culturali a livello europeo, che aiutano e facilitano i rapporti con i propri coetanei, anche di altre nazioni, grazie ai momenti di studio e di ricerca, ma soprattutto nell'esperienza sociale culminata con lo stage, che ci ha permesso di comprendere situazioni diverse e di integrarci con altre realtà culturali.

Lo stage in Spagna, preceduto da un corso intensivo di Lingua Spagnola, utilissimo ed efficacissimo per i contatti umani, ha costituito il momento più significativo del Progetto. Ci si è sentiti coinvolti come attori protagonisti in ogni fase di lavoro e di "stare insieme" con gli altri, studenti e professori, consentendo di fare emergere, da ognuno di noi, tante qualità progettuali, di studio ed operative che in altre circostanze non sarebbero venute fuori.

Il rapporto tra noi studenti è maturato eccellentemente nonostante le provenienze culturali siano eterogenee (Liceo Classico, Istituto Tecnico Commerciale, Istituto di Istruzione Secondaria con indirizzi professionali).

L'esperienza è da considerarsi assolutamente positiva e ci auguriamo che venga ripetuta ed estesa alla maggior parte possibile degli studenti.